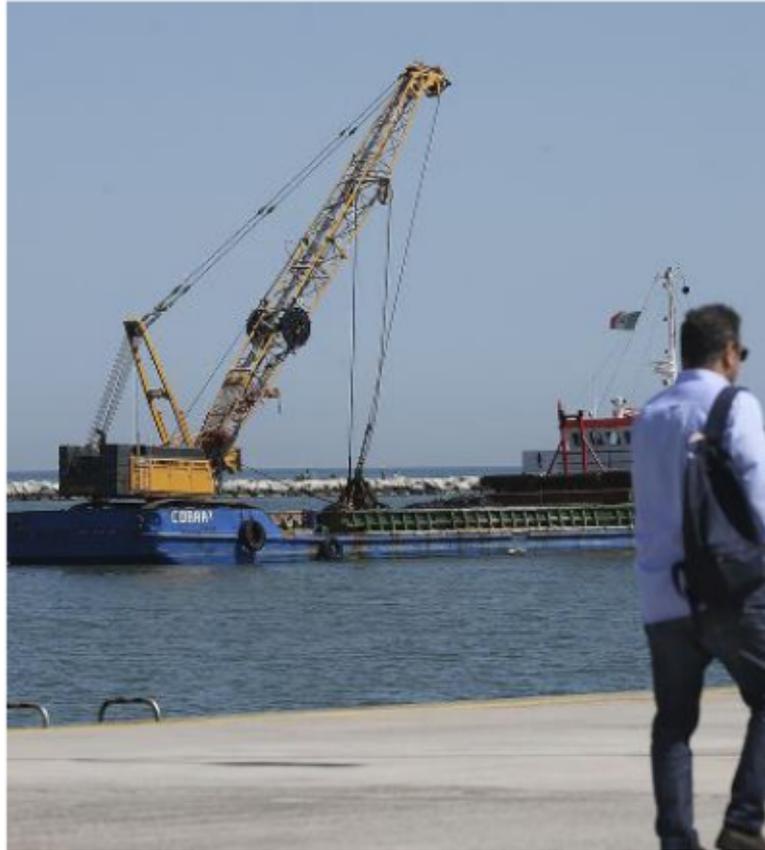


Porto, a febbraio si comincia con l'escavo

È il nuovo cronoprogramma che si è dato l'Autorità di sistema alla luce della imminente conclusione dell'iter del progetto esecutivo

Adeguamento delle prime banchine a -12,50 metri da gennaio, escavo da febbraio. È il nuovo cronoprogramma che si è dato l'Autorità di sistema portuale alla luce della imminente conclusione dell'iter del progetto esecutivo dell'hub portuale. Il Consorzio stabile grandi lavori, che si è aggiudicato l'infrastrutturazione del porto ravennate, aprirà il cantiere alle banchine Ifa, T&C e Terminal Nord (Gruppo Sapir) lungo via Baiona. L'escavo prenderà il via, invece, a febbraio con il benestare del Rina, e vedrà inizialmente la draga 'ecologica' di Fincantieri alternarsi tra la 'spiaggetta' del Terminal container e il Terminal crociere.

Per l'Autorità portuale il fine anno è particolarmente convulso. Non solo ci sono da avviare i lavori della fase 1 dell'hub portuale, ma bisogna anticipare una serie di adempimenti connessi alla fase 2, quella dei -14,50. Il motivo è legato al finanziamento che lo scalo ha ottenuto nell'am-



Per l'Autorità portuale il fine anno è particolarmente convulso tra le varie fasi da avviare

bito della ripartizione dei fondi del Piano nazionale ripresa e resilienza (Pnrr). Si tratta di 130 milioni (più 85 del Fondo infrastrutture) per tutte le operazioni connesse all'approfondimento a -14,50 che dovranno essere completate per il 31 dicembre 2026.

Questo significa che certi lavori saranno portati avanti parallelamente in entrambe le fasi. Per rispettare la tempistica, l'Adsp è alle prese in questi giorni con tre distinti bandi di gara. «Il primo riguarda l'impianto per il trattamento e asciugatura del materiale di escavo, un investimento sui 160-170 milioni di euro che servirà per depurare i fanghi e poterli utilizzare per il riempimento di cave esauste, un bell'esempio di economia circolare» dice il presidente Daniele Rossi. Nella fase 2 è previsto

l'escavo di 7/8 milioni di metri cubi e andranno tutti sottoposti al trattamento del nuovo impianto che è già stato progettato. La commissione di valutazione dei progetti presentati è al lavoro per aggiudicare la proposta migliore. Un altro bando di gara – per un investimento di 50/60 milioni di euro, riguarda l'adeguamento di alcuni chilometri di banchine in destra Canale Candiano, l'aggiudicazione dei lavori è prevista prima di Natale. L'ultimo bando, in fase di stesura, riguarda invece il dragaggio a -14,50, una gara d'appalto da 80 milioni.

«Accanto all'infrastrutturazione pesante, stiamo procedendo anche con quella digitale, con la posa della fibra ottica ultraveloce in tutto il porto, un grande anello circolare attorno all'ambito portuale, a disposizione di tutti gli operatori e da mettere in relazione con altri enti fondamentali per la nostra attività, come la Dogana, ad esempio» conclude Rossi.

lo.tazz.

«Promuovere e rafforzare la cooperazione trilaterale tra Italia, Croazia e Slovenia»

La dichiarazione sottoscritta dai porti dell'Alto Adriatico dell'Associazione Napa

I porti dell'Alto Adriatico aderenti all'Associazione Napa (Porti di Ravenna, Venezia e Chioggia, Trieste e Monfalcone, Capodistria e Fiume) hanno sotto-



scritto una dichiarazione congiunta con la quale si impegnano a promuovere e rafforzare la cooperazione trilaterale tra Italia, Croazia e Slovenia rilanciata a dicembre 2020 e consolidata in aprile 2021. «Con la sottoscrizione – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Daniele Rossi - si pongono le

basi per costruire porti sempre più green, smart ed interconnessi, con l'obiettivo primario di sfruttare tutte le opportunità che l'Unione Europea metterà a disposizione con la nuova programmazione dei fondi europei nel prossimo settennato». Per supportare la cooperazione trilaterale il documento individua

tre priorità per i 5 porti dell'Alto Adriatico: completare i collegamenti mancanti e favorire l'integrazione nella rete TEN-T, estendere la TEN-T e MOS anche ai Paesi extra UE e includere il trasporto ferroviario per le merci e la dimensione marittima nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027.